

I COLORI DI UNA NUOVA VITA

CONCORSO PER SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO



Bando di concorso per le scuole secondarie di I grado

“I COLORI DI UNA NUOVA VITA”

Anno scolastico 2019/2020

1 ENTI ORGANIZZATORI

EMERGENCY, grazie al contributo dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), e in collaborazione con Tunué, casa editrice specializzata in *graphic novel* per lettori giovani e adulti, presenta il concorso “I colori di una nuova vita” **per la sinossi di una *graphic novel* sul tema delle migrazioni**, rivolto ai ragazzi che frequentano la scuola secondaria di I grado.

2 PREMESSA

Il concorso si inserisce nel contesto delle attività di promozione di una cultura di pace caratteristiche di EMERGENCY, nell’ambito del progetto “NO ALLA GUERRA, per una società pacifica e inclusiva rispettosa dei diritti umani e della diversità fra i popoli” co-finanziato dall’AICS, ed è stato ideato con lo scopo di coinvolgere attivamente i giovani, attraverso i linguaggi della creatività, sui temi della multiculturalità e dell’inclusione sociale.

La scrittura di una sinossi sul tema della migrazione, pensata per essere poi trasformata in una *graphic novel* da sceneggiatori professionisti, stimolerà i ragazzi a confrontarsi con uno strumento narrativo complesso e, nello stesso tempo, con argomenti di grande attualità.

Le sinossi saranno valutate da una giuria di esperti, e le 3 storie vincitrici saranno trasformate in una *graphic novel* pubblicata in 5000 copie gratuite e distribuita nelle scuole secondarie nel corso dell’anno scolastico 2020/21.

3 TEMA

La sinossi da sottoporre al concorso dovrà raccontare **una delle tre tappe di una migrazione forzata: la partenza, o il viaggio, o l’approdo** nel paese di accoglienza. I concorrenti dovranno scegliere il protagonista della loro sinossi tra i profili dei personaggi forniti nell’allegato del presente bando (ALLEGATO A). È possibile includere

nella propria sinossi **uno o più personaggi tra quelli proposti**. Nell'ALLEGATO A, si trovano anche spunti di lavoro di tipo documentaristico: notizie e suggestioni utili agli studenti per immaginare il viaggio di un migrante.

4 PARTECIPANTI

Il concorso è riservato agli alunni iscritti alla scuola secondaria di I grado.

Gli studenti, coordinati dagli insegnanti nell'ambito dell'attività didattica, potranno partecipare con lavori di classe, di gruppo o di singoli.

Il singolo che partecipa in quanto tale non può far parte di un gruppo o di un lavoro di classe.

5 CATEGORIE ELABORATI

Gli elaborati saranno suddivisi per categorie:

- Storia di una partenza
- Storia di un viaggio
- Storia di un approdo

6 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E FORMATO

La composizione scritta che gli studenti sottoporranno al concorso è una *sinossi*, ovvero una storia che verrà poi sviluppata dai professionisti di Tunué, e trasformata in una *graphic novel*.

Sono ammesse solo composizioni scritte:

- originali e inedite di singoli, di gruppo o di classe;
- il cui 100% dei diritti di proprietà siano al momento della partecipazione al concorso e fino alla nomina, da parte della giuria, delle opere vincitrici, nella piena e completa disponibilità dell'autore o degli autori;
- della lunghezza massima di 3 cartelle (5400 battute)
- esclusivamente in formato PDF.

I file dovranno essere salvati con il nome strutturato nel seguente modo:

- per l'intera classe: Categoria_Scuola_Classe.pdf
(es.: Storiadiunapartenza_SecondariaConfalonieriICTrezzano_3A.pdf);
- per i singoli: Categoria_Scuola_Classe_NomeCognome(alunno).pdf
(es: Storiadiunapprodo_SecondariaConfalonieriICTrezzano_3A_UgoNeri.pdf);
- per i gruppi: Categoria_Scuola_Classe_Gruppo1.pdf
(es: Storiadiunviaggio_SecondariaConfalonieriICTrezzano_3A_Gruppo2.pdf);

NB: il mancato rispetto di tutti questi requisiti causa l'esclusione dal bando.

I file dovranno essere inviati esclusivamente dall'insegnante di riferimento. Per le modalità di invio, seguire le indicazioni al punto 7 di questo bando.

7 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E INVIO DEGLI ELABORATI

Gli elaborati dovranno essere spediti inderogabilmente entro e non oltre il 31 marzo 2020 alle ore 12:00.

Per partecipare, è necessario inviare una mail di richiesta all'indirizzo graphicnovelcontest@emergency.it con oggetto **partecipazione al concorso "I colori di una nuova vita"** e in allegato il MODULO DI PARTECIPAZIONE (ALLEGATO B) - scaricabile dai siti www.emergency.it e www.tunue.com - debitamente compilato e firmato a cura del dirigente scolastico, e l'elenco completo dei nominativi degli alunni partecipanti.

Alla richiesta, seguirà una mail di conferma con un link per permettere l'upload degli elaborati. Lo stesso indirizzo diventerà il contatto di riferimento per tutte le successive comunicazioni.

Farà fede la data di upload dell'elaborato per verificare l'avvenuto invio entro i termini stabiliti dal presente bando.

NB: il mancato rispetto delle modalità di partecipazione e di invio degli elaborati determina l'inammissibilità della domanda.

8 GIURIA E CRITERI DI SELEZIONE

Gli elaborati pervenuti saranno valutati da una giuria di esperti composta da rappresentanti di EMERGENCY e Tunué, in base a criteri di attinenza al tema, qualità, originalità, immediatezza comunicativa e impatto emotivo.

La giuria selezionerà tre vincitori; le tre sinossi vincitrici saranno sviluppate in forma di sceneggiatura e confluiranno in un'unica pubblicazione illustrata a fumetti. Il giudizio della giuria è inappellabile.

9 ANNUNCIO DEL VINCITORE

I nominativi dei vincitori saranno pubblicati sul sito di EMERGENCY il giorno 30 aprile 2020.

L'istituto scolastico, nella persona del suo dirigente, cede in via esclusiva a EMERGENCY il 100% di tutti i diritti di proprietà intellettuale, nonché di utilizzazione dell'opera vincitrice, in ogni sede, forma e modo, senza limiti di spazio e tempo, né di altro genere, ivi incluso il diritto di adattare l'opera al fine di sviluppare, produrre e distribuire senza sfruttamento economico, in qualunque lingua e per tutto il mondo, altre opere diffuse con qualunque mezzo tecnologico oggi esistente e/o di futura invenzione.

Gli autori avranno il diritto alla citazione del proprio nome quali autori del soggetto, all'interno del colophon del libro che verrà prodotto da Tunué a partire dalle loro storie.

10 REALIZZAZIONE DELLA GRAPHIC NOVEL

EMERGENCY, in collaborazione con il partner produttivo Tunué, provvederà a realizzare la pubblicazione in 5000 copie gratuite di una *graphic novel*, basata sulle tre sinossi vincitrici, avvalendosi della collaborazione e della partecipazione di professionisti, e della facoltà di apportare modifiche ai contenuti delle tre sinossi, ai fini di integrarle in un'unica pubblicazione.

11 PROMOZIONE E DISTRIBUZIONE

La pubblicazione realizzata a partire dalle sinossi vincitrici sarà pubblicata in 5000 copie gratuite, distribuita da EMERGENCY nell'anno scolastico 2020/21 durante gli incontri scuola e durante altri eventi rivolti al giovane pubblico, e sarà promossa attraverso i canali di comunicazione istituzionali e social di EMERGENCY.

Tutte le scuole che parteciperanno al concorso riceveranno in omaggio una copia della pubblicazione.

12 UTILIZZO, RESPONSABILITÀ DEL MATERIALE INVIATO

L'istituto scolastico, nella persona del suo dirigente, risponde del contenuto dell'opera proposta in concorso ed è tenuto a dichiarare che gli alunni partecipanti sono titolari dei diritti di utilizzo dell'opera, ovvero a garantire l'esistenza delle singole liberatorie rilasciate da eventuali soggetti terzi che a qualunque titolo potrebbero rivendicare eventuali pretese sull'opera. Pertanto, EMERGENCY viene sollevata da ogni eventuale conseguenza, inclusa la richiesta di danni morali e materiali da parte di terzi.

13 INTEGRAZIONI

Il bando potrà subire integrazioni durante il suo svolgimento. Per quanto non previsto dal bando, le decisioni spettano autonomamente agli Enti promotori.

14 PRIVACY

Ai sensi del Regolamento UE 2016/79 (GDPR) EMERGENCY ONG Onlus è Titolare del trattamento di Dati Personali ed intende rendere informazioni chiare e complete sulle modalità e i diritti esercitabili dalle persone in relazione al trattamento dei propri Dati Personali, ispirandosi ai previsti principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela delle libertà e dei diritti degli interessati.

Gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli Artt. 15-22 del GDPR o chiedere informazioni, scrivendo ad EMERGENCY a privacy@emergency.it. EMERGENCY ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) che risponde all'indirizzo e-mail dpo@emergency.it.

L'**informativa completa** è resa da EMERGENCY in calce al modulo di partecipazione al presente Bando (ALLEGATO B) che è pubblicato sul sito www.emergency.it nella sezione dedicata al Concorso.

15 PUBBLICAZIONE DEL BANDO E INFORMAZIONI SUL BANDO

Il presente bando e tutta la documentazione collegata saranno pubblicati sui siti:

www.emergency.it

www.tunue.com

Eventuali richieste di approfondimento possono essere inviate alla mail graphicnovelcontest@emergency.it

I COLORI DI UNA NUOVA VITA

CONCORSO PER SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO



EMERGENCY



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



ALLEGATO A

- . MAPPA VIAGGIO
- . PROFILI PROTAGONISTI
- . DESCRIZIONE PAESI
- . SPUNTI NARRATIVI

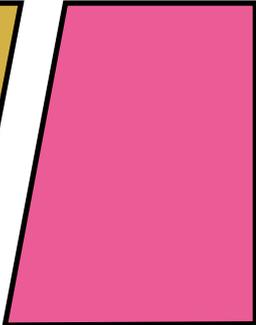


LE ROTTE DEI NOSTRI PROTAGONISTI

UN MIGRANTE CHE PARTE DALL'AFGHANISTAN ATTRAVERSA, NELL'ORDINE: IRAN, TURCHIA, MAR EGEO, GRECIA, MACEDONIA, SERBIA, UNGHERIA, AUSTRIA, ITALIA.

DALL'IRAQ, IL VIAGGIO È SIMILE, TRANNE IL PASSAGGIO PER L'IRAN: QUINDI DUE MIGRANTI PROVENIENTI DA AFGHANISTAN E IRAQ, COME I NOSTRI PROTAGONISTI, POTREBBERO INCONTRARSI.

DAL SUDAN, UN MIGRANTE ATTRAVERSA LA LIBIA E POI IL MAR MEDITERRANEO, DI SOLITO APPRODANDO IN SICILIA.



AMAL

Amal è una quattordicenne di Kabul che vorrebbe essere un maschio: coraggiosa e un po' ribelle, non sopporta il fatto che perfino sulla tomba della nonna c'è scritto il nome del nonno, come se la nonna fosse di sua proprietà! La fa arrabbiare che sua madre abbia sempre dovuto rispettare l'obbligo di uscire di casa solo prima del tramonto, col volto coperto e accompagnata dal marito. Ma che storia è questa? Eppure il papà di Amal è un uomo dalla mente aperta, che le ha sempre portato tanti libri dalla biblioteca cittadina. Fino a poco tempo fa, Amal era bambina e giocava a giochi scatenati coi suoi fratelli maggiori. Adesso, adolescente, per uscire di casa da sola e a volto scoperto, trova un unico modo: si taglia i capelli a zero e si fa chiamare Amir. Al mattino, esce per andare al mercato e imparare tutto quel che c'è da sapere della vita nelle strade di Kabul. Un giorno, Amal scappa per poco all'esplosione di un'autobomba, e la sua famiglia inizia a pensare che per la ragazza sia il momento di fuggire dal paese.

GORAN

Goran ha 12 anni, è curioso e fantasioso, e abita nel campo profughi di Ashti, nel Kurdistan iracheno, perché ha dovuto lasciare la sua casa nell'attesa che tornasse un posto sicuro. Nella tenda dove vive con la famiglia, non c'è molto spazio, ma non importa, perché a Goran, per stare bene, bastano poche matite. Mentre suo padre la sera tardi parla di Europa, Goran immagina un astuccio di pennarelli, e questi pennarelli sono di colori freschi, come il verde, l'azzurro, il violetto. Invece i colori del suo campo profughi sono: marroncino cartone, grigio lamiera, e giallo terriccio. Goran vorrebbe diventare un artista! Però, nella pancia del grande camion che lo trasporterà verso l'Europa, schiacciato da grossi esseri umani pesanti e puzzolenti, Goran vede tutto nero.

IRAQ

L'Iraq è stato teatro di una guerra civile, cominciata subito dopo l'invasione della coalizione guidata dagli Usa. Dopo anni di violenze, la presa di potere da parte dell'ISIS dell'est del Paese ha perfino complicato le cose. Sotto l'ISIS, le persone irachene di etnie e religioni diverse da quella sunnita hanno subito terribili persecuzioni e sono state costrette a scappare in campi profughi interni al paese, come il campo di Ashti. Inoltre, il territorio iracheno è ancora cosparso di mine, ordigni nascosti che scoppiano se li calpesti. Anche per questo motivo, tornare a vivere nelle proprie case è rischioso e la gente sogna una nuova vita.

RACHIDA

Rachida è una ragazza che ama il rap e correre. Nel 2016, la sua famiglia è scappata dal Sud Sudan durante la guerra civile, e adesso Rachida vive nel campo di Mayo, a Khartoum. Purtroppo, a Mayo, non ha l'occasione di frequentare nessun centro sportivo, e non avendo scarpe da ginnastica, può correre solamente scalza. La sua famiglia non è delle più povere: se non altro, riescono a mangiare tutti i giorni, mentre attorno c'è anche gente che soffre la fame. Il giorno del suo quindicesimo compleanno, Rachida riceve in dono un vecchissimo smartphone usato: non ci può credere! Funzionerà davvero? Potrà ascoltare tanta musica rap? Poi però, i genitori le spiegano che il regalo le servirà per un viaggio. Rachida all'inizio è spaventata, ma poi si fa coraggio: dovrà percorrere a piedi un sacco di chilometri, ma non c'è problema, perché lei è un'atleta piena di calli! Potrà usare la funzione "note" del telefono per scrivere un diario di viaggio in versi rap. Se sopravvivrà, inciderà un disco, oppure diventerà un'atleta famosa.

SUDAN

Il Sudan è un paese che, in seguito all'aumento dei prezzi alimentari, sta vivendo un periodo di intense proteste e disordini politici. Questo contribuisce alla malnutrizione e alla fame che colpisce soprattutto i bambini. Il campo profughi di Mayo è un'enorme distesa di case e baracche alla periferia di Khartoum, la capitale del Sudan. La sua popolazione è arrivata fuggendo dal conflitto nel Darfur nei primi anni Duemila, o dalla guerra in Sud Sudan, o ancora dalla povertà che colpisce l'Africa Subsahariana. La metà degli abitanti del campo di Mayo sono bambini.

AFGHANISTAN

L'Afghanistan è un paese in guerra da quarant'anni. Molte persone sono nate durante la guerra, e nella loro vita non hanno visto altro che guerra. Esplosioni, scoppi e attentati sono all'ordine del giorno, e gli ospedali sono spesso affollati dai feriti di guerra. Questi feriti non sono soldati, ma civili. Molti sono bambini. Condurre una vita normale è impossibile, anche se la gente continua a provarci. Abbandonare il paese è davvero difficile e rischioso.

PARTENZA

Lasciare la propria casa non è mai facile, neanche quando ci si vive male. Chi migra ha la possibilità di portare con sé pochissime cose. Cose leggere, fondamentali al viaggio, o di grande valore affettivo, come una foto. Ma anche minuscoli amuleti, portafortuna o, per i più piccolini, qualche “oggetto magico”.

Prima di partire, se c'è il tempo, i migranti salutano le persone a cui tengono di più: i nonni, che potrebbero non rivedere mai, talvolta i genitori, o un fidanzato al quale prometteranno di scrivere presto su Whatsapp, e di rivedersi un giorno, in un paese senza guerra.

Viaggiando attraverso il deserto o il mare, spesso è necessario ricorrere alle stelle per orientarsi: per questo, i membri più anziani della famiglia insegnano ai giovani migranti a riconoscere le costellazioni, e i ragazzi imparano che per sentirsi sicuri a volte basta alzare il naso all'insù.

Partendo, tutti i migranti sanno che potrebbero non arrivare mai; ma la loro speranza è molto più grande della loro paura. Sono disposti a pagare molti soldi ai trafficanti di uomini, anche per un viaggio incerto e rischioso. Per racimolare questi soldi, le famiglie fanno di tutto.

Dopo aver pagato i trafficanti, si è nelle loro mani, e si è costretti ad aspettare senza sapere quando si partirà davvero. I trafficanti sono persone senza scrupoli, trattano i migranti come merci e non rispettano i loro diritti.

A causa del costo elevato, non tutte le famiglie riescono a partire insieme, ma anche quando i familiari partono insieme, possono ben presto finire separati, per esempio al momento dell'imbarco, e

perdersi di vista. Spesso, i ragazzi ancora minorenni vengono affidati per il viaggio a parenti lontani o conoscenti, e i genitori li salutano senza nessuna certezza di rivederli, pur di offrire loro un futuro dignitoso.

VIAGGIO

Lo smartphone è l'unico strumento per rimanere in contatto con i propri familiari rimasti a casa. Spesso il telefono viene usato anche come bussola, finché si scarica. La batteria perciò è preziosissima. In alto mare, però, il telefono può non prendere la rete.

Le traversate del deserto avvengono di solito su camion carichi con centinaia di migranti, ma ultimamente, per evitare i controlli della polizia, i trafficanti organizzano piccole comitive e attraversano il deserto a piedi con dromedari o cammelli, fermandosi nelle oasi. A volte, nel deserto, si vedono i miraggi. Bisogna imparare a sopportare la grande escursione termica fra il giorno e la notte. E poi ci sono alcuni trucchi: si può imparare a estrarre acqua da un cactus, o ad addomesticare le volpi del deserto!

I viaggi dei migranti via terra sono interminabili, durano anche anni. Se qualcuno si sentisse male, bisognerebbe compiere una deviazione verso un ospedale, ma non è detto che i trafficanti siano disposti a perdere tempo.

I bambini senza genitori camminano e si sentono stanchi e soli: si distraggono raccontandosi a vicenda delle storie, fiabe bellissime di tutti i paesi del mondo!

Sia in Africa che nell'Europa orientale e balcanica, i confini sono molto sorvegliati dall'esercito e dalla polizia. I viaggiatori potrebbero ricorrere a uno stratagemma come un travestimento, per attraversarli,

oppure nascondersi in qualche automezzo. Spesso, scelgono di percorrere zone poco abitate, attraversando di notte boschi e fiumi, dove cacciano animali selvatici come i cinghiali, si nutrono di frutti, e trovano rifugio in edifici diroccati.

Talvolta, la polizia sequestra ai migranti il cellulare, le scarpe e i vestiti anche in pieno inverno. Allora, per non essere riconosciuti, i migranti si fanno aiutare dalla popolazione locale, che presta loro degli abiti puliti.

Durante il cammino, i trafficanti possono alzare il prezzo pattuito: i migranti saranno allora costretti a lavorare o a vendere i pochi oggetti preziosi che hanno portato con sé.

Viaggiando scomodi, si dorme molto male e si cade in sonni brevi e agitati, popolati da stranissimi sogni.

Chi viene dall'Africa, passa per la Libia, dove le persone rischiano di essere catturate e trattenute in delle carceri dove vengono trattate in modo disumano.

Al momento di salire su una barca per attraversare il mare, i trafficanti preferiscono caricare un uomo in più al posto di una cassa d'acqua. Per questo motivo in barca si soffre la sete, e la voglia di bere acqua di mare è fortissima: bisogna resistere, perché è dannosissimo.

In mare, c'è un buio totale, così nero che sembra di toccarlo. Di questo buio non hanno paura solo i bambini, ma anche i grandi.

Spesso, per evitare il rischio di essere identificati, i trafficanti affidano la guida dell'imbarcazione al viaggiatore più povero, che non ha soldi per pagare il viaggio. Questa persona ovviamente non ha mai manovrato un timone. Per questo motivo, le barche rischiano di perdersi e andare alla deriva, e un viaggio che dovrebbe durare una notte può durare giorni e giorni.

SPUNTI NARRATIVI

Durante questi viaggi estremi, è possibile diventare amici dei propri vicini di posto, oppure non andarci assolutamente d'accordo.

A volte, le barche rischiano il naufragio e possono essere soccorse da navi più grandi, che però non sempre ottengono il permesso di attraccare in un porto, e così nell'attesa iniziano a zigzagare nel mare e il viaggio diventa infinito: a questo punto, i passeggeri sono davvero stanchissimi.

ARRIVO

Il primo sentimento dei migranti che sbarcano è sempre il sollievo di essere sopravvissuti.

Qualche volta, i migranti vengono fatti sbarcare di nascosto sulle spiagge siciliane, di notte. Allora, nessuno li registra, né li può aiutare. Loro spariscono nelle campagne e si sentono abbandonati.

In questi casi, i giovani soli possono essere sfruttati da persone crudeli. Dal momento dell'approdo, inizia per loro una vita clandestina: le persone senza documenti, infatti, sono praticamente invisibili. Ma non invisibili come i supereroi, invisibili nel senso che non hanno diritti: il diritto alle cure, ad avere una casa, ad andare a scuola, a giocare.

Altre volte, gli sbarchi non sono clandestini, e allora arrivano degli aiuti umanitari: persone che offrono cure e cibo ai viaggiatori, portano merende e giocattoli per i bambini, e li avvolgono in coperte argentate che sembrano per astronauti, e che servono a riportare calore ai corpi infreddoliti dopo la traversata.

I centri di accoglienza non sono hotel a quattro stelle, e nemmeno a tre o a due: ma qui, i nostri viaggiatori si aiutano a vicenda, fanno amicizia,

giocano e, se parlano la stessa lingua, si raccontano le proprie storie.

Per questi ragazzi, frequentare la scuola in Italia è allo stesso tempo meraviglioso e difficile. Infatti, desiderano studiare per avere un futuro migliore, ma l'italiano dei libri per loro è una serie incomprensibile di scarabocchi, e a volte anche i compagni sono diffidenti e non li invitano a giocare a pallone o ai videogame.

A volte, i ragazzi non riescono a riprendersi dalle cose brutte che hanno visto. Passano la notte a fare incubi, sognano le urla dei trafficanti che li hanno trasportati, gli scoppi delle bombe, oppure stanno svegli. Allora, escono sul balcone a vedere le stelle, le stesse che vedevano sopra di loro mentre attraversavano il deserto.

Se i genitori non sono partiti coi ragazzi, oppure se si sono persi in viaggio, la speranza più grande di questi ragazzi sarà quella di ritrovarli, in qualche modo, prima o poi.

I minorenni spesso vengono dati in affido a famiglie italiane. Ecco che improvvisamente questi giovani hanno nuovi fratelli, nuovi vestiti, una bella cameretta colorata: hanno perfino paura di sporcarla. Si sentono strani, non ancora felici.

I nuovi arrivati sentono forte la mancanza dei loro parenti, delle parole della loro lingua, dei colori della loro terra e dell'odore del loro cibo. A volte, trovare una comunità di connazionali può ridare loro gioia.

Ricaricando il telefono, finalmente, i migranti riescono a parlare di nuovo con la loro famiglia: queste telefonate sono le più belle della loro vita!

Alcuni viaggiatori non vogliono restare in Italia, ma raggiungere amici o cugini in altri paesi del Nord Europa. Per farlo, devono saltare su un treno

cercando di evitare i controllori, perché hanno finito i soldi e non hanno i documenti. Oppure, attraversano a piedi di notte la frontiera di Ventimiglia, anche con la neve.

Dopo i primi tempi, alcuni migranti possono ottenere lo status di rifugiato e iniziare una nuova vita. Allora, riprendono in mano i loro sogni, studiano, lavorano duro, iniziano a sentire il sapore di una casa, anche se la notte sognano ancora la casa in cui sono cresciuti.

(A CURA DELLA SCUOLA)

**MODULO DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CONCORSO
“I COLORI DI UNA NUOVA VITA”
(Stampare e compilare in stampatello)**

Il sottoscritto/a (*nome e cognome*) _____

Dirigente scolastico presso l’Istituto _____

Comune di _____

CHIEDE

Che gli/le alunni/e della classe _____ siano ammessi/e a partecipare al **concorso “I colori di una nuova vita”** con la composizione scritta

Titolo:

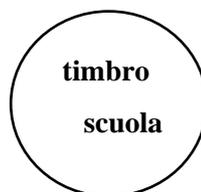
Docente referente _____

Recapito tel/cell Docente Referente: _____

DICHIARANDO

- a) la piena conformità dell’opera ai requisiti indicati dal bando, il rispetto dei diritti di terzi e di proprietà intellettuale e la piena ed esclusiva paternità dell’opera in capo agli studenti partecipanti, **dei quali si allega elenco completo**, e i quali detengono tutti i diritti di pieno utilizzo dell’opera nessuno escluso o eccettuato, sollevando e manlevando integralmente EMERGENCY da qualsivoglia rivendicazione da parte di terzi in relazione alla titolarità dei diritti d’autore, di ogni altro diritto connesso all’opera inviata;
- b) che la partecipazione degli studenti è stata autorizzata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale con conseguente accettazione di tutte le disposizioni del bando che regolano la partecipazione al concorso;
- c) che è stata resa ai genitori o a chi esercita la responsabilità genitoriale degli studenti partecipanti l’informativa sul trattamento dei dati personali dei minori, parte integrante del presente ALLEGATO “B” (vedi retro);
- d) qualora l’opera inviata venga selezionata per la realizzazione della graphic novel, di essere stato preventivamente autorizzato dagli aventi diritto alla cessione a Emergency di tutti i diritti di proprietà intellettuale nei termini previsti dal punto 9 del bando
- e) di essere venuto a conoscenza dell’iniziativa tramite _____

Luogo e Data _____



firma Dirigente Scolastico

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI MINORI

EMERGENCY ONG Onlus, con sede in Italia in via Santa Croce 19 - 20122 Milano, è soggetto capofila dell’iniziativa *‘NO ALLA GUERRA, per una società pacifica e inclusiva rispettosa dei diritti umani e della diversità fra i popoli’* quale vincitrice del Bando dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – nel seguito, ‘AICS’ – per il finanziamento di iniziative volte alla sensibilizzazione ed Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG AID 011792 – 2018).

Ai sensi del Regolamento UE 2016/79 (GDPR) EMERGENCY ONG Onlus è Titolare del trattamento di Dati Personali ed intende rendere informazioni chiare e complete sulle modalità e i diritti esercitabili dalle persone in relazione al trattamento dei propri Dati Personali, ispirandosi ai previsti principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela delle libertà e dei diritti degli interessati.

1. CATEGORIA DI DATI

I Dati Personali, e cioè quelle informazioni che permettono l’identificazione diretta o indiretta degli interessati, che qui raccogliamo per il trattamento nell’ambito della realizzazione di “I COLORI DI UNA NUOVA VITA” sono:

- a) dati identificativi e di contatto (i. nome e cognome ii. Istituto scolastico iii. telefono e/o e-mail) dei dirigenti scolastici e docenti coinvolti;
- b) dati identificativi (i. nome e cognome ii. Istituto Scolastico e classe) dei minori partecipanti.

2. FINALITÀ E BASI GIURIDICHE

I Dati Personali saranno trattati (ex Art. 4.7 del GDPR) per le seguenti finalità:

- a) Registrazione e verifica domande di partecipazione ed accettazione dei termini previsti nel bando;
- b) acquisizione delle dichiarazioni in relazione al trattamento dei dati dei minori partecipanti;
- c) valutazione esterna delle iniziative ECG finanziate da AICS.

La base giuridica dei trattamenti per le finalità 2.a) e 2.c) è l’esecuzione del contratto, rispettivamente di partecipazione al concorso e del finanziamento ricevuto da EMERGENCY per la realizzazione dell’iniziativa.

La base giuridica per la finalità 2.b) consiste in obblighi di conformità con la normativa Privacy vigente.

3. MODALITÀ

Le operazioni che prevediamo necessarie in relazione alle finalità descritte sono (ex Art. 4.2 del GDPR): raccolta, registrazione, strutturazione, conservazione, consultazione, modifica, utilizzo, comunicazione mediante trasmissione, diffusione (soltanto dei nomi dei vincitori), cancellazione e distruzione.

I Dati Personali saranno sottoposti a trattamenti sia cartacei sia elettronici, anche automatizzati, in modalità tali da assicurare elevati livelli di sicurezza e riservatezza ai trattamenti, inclusa la conservazione.

4. DESTINATARI

I Dati Personali potranno essere conosciuti e trattati solo da personale specificamente incaricato da EMERGENCY e comunicati a terzi ai quali sono eventualmente affidate, specifiche attività di trattamento sulla base di nomine formali (ex Art. 28 GDPR).

In particolare, i dati personali potranno essere comunicati per adempiere alla finalità 2.c) a ‘Fondazione punto.sud’ - Via Angera 3 – 20125 Milan (Italy) - che li tratterà in qualità di Titolare autonomo o Responsabile del Trattamento. I dati dei minori partecipanti che risulteranno vincitori saranno pubblicati, e quindi diffusi in accordo con quanto previsto nel bando. L’elenco completo, ed eventualmente aggiornato, dei destinatari terzi può essere sempre richiesto dagli interessati a privacy@emergency.it

5. DIRITTI E MODALITÀ DI ESERCIZIO

Gli interessati possono esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli Artt. 15 e seguenti del GDPR indirizzando una richiesta alla sede di EMERGENCY ONG Onlus, Via Santa Croce, 19 – 20122 Milano, oppure via e-mail a privacy@emergency.it. Nei casi previsti, gli interessati possono anche proporre reclamo all’Autorità di controllo (“Garante Privacy”).

6. TERMINI DI CONSERVAZIONE

I Dati Personali raccolti verranno conservati per il tempo necessario ad adempiere alle finalità sopra riportate – in ogni caso per un tempo non inferiore ai 5 anni dalla rendicontazione finale - salvo il rispetto di eventuali altri diritti, obblighi o esigenze di tutela a norma di Legge.

7. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Responsabile della Protezione dei Dati Personali ai sensi del GDPR è Concetto Signorino e può essere contattato all’indirizzo e-mail dpo@emergency.it oppure presso la sede di EMERGENCY ONG Onlus, Via Santa Croce, 19 – 20122 Milano.